



**IUFFP**

ISTITUTO UNIVERSITARIO  
FEDERALE PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

*L'eccellenza svizzera  
nella formazione professionale*

*Pratica infermieristica e dispositivi digitali: implicazioni e prospettive*

**II**

**INCONTRO DEI FUTURISTI ITALIANI**

**IL FUTURO DEL LAVORO**

Deli Salini 16.04.2018

[deli.salini@iuffp.swiss](mailto:deli.salini@iuffp.swiss)

- A. Quali le implicazioni della presenza di dispositivi digitali per l'informazione e comunicazione nella pratica infermieristica quotidiana?
  
- B. Quali problematiche d'indagine e piste di sviluppo possibili per ulteriori progetti riguardo alla tematica in oggetto?

## About a Nurse



*“I have to use this call button?! I’m too old to learn new technology. Why can’t I just scream when I need you?”*

## Quadro teorico e metodologico

- Analisi del lavoro/dell'attività umana secondo una prospettiva enattiva (Theureau, 2006; 2015);
- Antropotecnologia /Antropotecnologia educativa (Geslin, 2005; Poizat, Durand, Theureau, 2016)

## Indagine di terreno (aprile-agosto 2017)

- *12 giorni di osservazione* sul campo (metodo etnografico / job-shadowing) in 4 unità di cura (3 reparti EOC, 1 servizio a domicilio), 3 giorni per unità, 100 ore di osservazione, 15 infermiere-i (12D, 3U). Età: 8 <30 anni, 1 tra 30 e 50 anni, 6 >50 anni.
- *20 interviste* entro fine agosto 2017 (15D-5U), 14 infermieri (3 responsabili), 1 informatico, 4 studenti, 1 insegnante. Età: 8 <30 anni, 4 tra 30 e 50, 8 >50.
- *Esplorazione di letteratura* sull'oggetto d'indagine e sulle politiche nazionali correlate.

## Trattamento dei dati

Analisi semiologica trasversale (Theureau, 2006, 2010) : matrice a 6 componenti in riferimento ai tre registi di esperienza indicati da Peirce (1994)

C. Percezione di infermiere/i dell'influenza dei DD sulla loro pratica		
	<i>Aree tematiche</i>	<i>Vissuti</i>
<b>A. Caratteristiche della diffusione dei DD nella pratica infermieristica quotidiana</b>	- Aspetti generali	- Modi d'implicazione - Anticipazioni
	- Doppio monitoraggio - Molteplicità di supporti - Trasformazioni nella trasmissione d'informazioni	- Interpretante (convinzioni, interrogativi, soluzioni locali)
<b>B. Modalità di appropriazione nell'utilizzo dei DD</b>	- Aspetti generali	- Modi d'implicazione - Anticipazioni
	- Forme e percorsi di appropriazione - Accettazione - Usabilità - Trasformazioni nella trasmissione di competenze	- Interpretante (convinzioni, interrogativi, soluzioni locali)

## Alcune preoccupazioni principali

- La cura della relazione col paziente
- La precisione, tracciabilità, rapidità e correttezza delle cure
- La trasmissione e lo scambio con colleghe e colleghi
- L'aggiornamento continuo rispetto alle questioni sanitarie

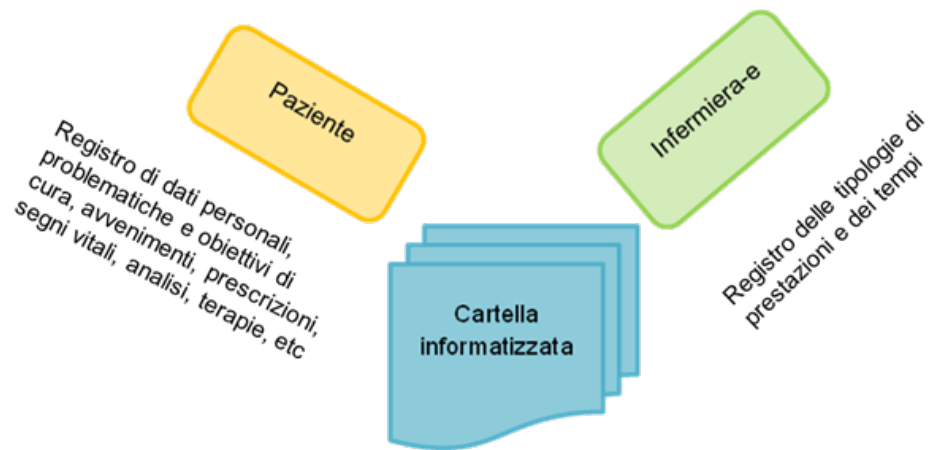
## In questo senso, i DD per l'IC

- Sono “misurati” alla luce delle possibilità che favoriscano oppure ostacolino la relazione con l'utenza.
- Sono considerati da taluni come strumenti d'aiuto, che facilitano i vari compiti, per altri invece costituiscono un ulteriore elemento di stress => ansia di non riuscire a tenere tutto sotto controllo e/o di dimenticarsi delle cose.
- Pur facilitando una serie di compiti e di ricerche, alcuni s'interrogano rispetto alla possibile ridotta autonomia decisionale, oppure alla pertinenza del proprio sapere

*Se devi dare un piccolo antidolorifico per esempio... e l'hai dato senza prima chiedere la prescrizione (medica)... ogni tanto ti si crea anche una sensazione di paranoia  
“oddio adesso...”*

*A volte mi guardo con la mia collega e dico “allora che cavolo studiamo a fare  
che tanto tutto ce l'hai scritto sul computer?”*

## Doppio monitoraggio



Tracciabilità delle cure e identificazione dei costi. Per il paziente: fatturazione di tipologia, tempi e costi delle prestazioni di cura. Per il personale sanitario: bisogni in termini di risorse umane e costi di gestione di un reparto.

## Molteplicità di supporti



## Trasformazioni nella trasmissione d'informazioni

- Riduzione della trasmissione orale e della dimensione dialogica (asincronicità, decorporeizzazione)
- Trasformazione dei modi di categorizzazione (dimensione narrativa versus dimensione diagrammatica)

## Variazioni secondo:

- Grado di accettazione
- Grado di utilizzo personale o professionale (percentuale di lavoro) di questi strumenti,
- Usabilità degli strumenti e maggiore o minore complessità del sistema di gestione informatizzata.

## Forme e percorsi di appropriazione

- Comunità di apprendimento
- Approccio: immediato (nativi digitali), con intenzione esplicita di apprendimento, di evitamento

## Accettazione

- Conflitto tra immagine professionale e «lavoro al PC» (anche rispetto al come questo è vissuto dai pazienti)

## Trasformazioni nella trasmissione di competenze

- Tensione e possibili conflitti tra il polo di expertise clinica (sovente i senior) e il polo di expertise digitale (sovente i junior)

# Quale sguardo al futuro?

- Auspici in merito al miglioramento delle dimensioni tecniche (soprattutto a proposito dell'usabilità e velocità degli strumenti)
- Timori sul rischio di perdita della dimensione relazionale del lavoro infermieristico e timore della sua automatizzazione o «distanziamento».

*Io sento dire che in futuro s'ipotizza che c'è il robot che arriva a prenderti la temperatura e la pressione. Che non avrai nemmeno bisogno di andare al domicilio del paziente, perché lo vedi su una televisione... È bello, siamo in contatto visivo, io sono nel mio ufficio e il signore nel suo appartamento, e c'è qualcosa che mi dice il valore della sua pressione... Lo trovo terribile...*

- Sovente però la conoscenza delle innovazioni reali che stanno emergendo in altri contesti infermieristici non è particolarmente estesa, e la preoccupazione principale sembra essere quella di fronteggiare i cambiamenti presenti o del futuro immediato

*Al momento non m'interessa guardare troppo avanti:  
m'interessa capire cosa succede prossimamente.*



# Una collettività in transizione...

- Un ciclo di indagine collettivo, caratterizzato da dubbi, incertezze, interrogativi, ipotesi, convinzioni sull'implicazione dei DD nelle cure
- La necessità di far fronte oltre che al carico relazionale e fisico tipico del lavoro di cura e alla continua evoluzione scientifica della medicina, anche all'evoluzione e attualizzazione incessante dei dispositivi digitali, considerando anche la prevedibile e connessa progressione dell'automazione
- Tensione tra visioni utopiche e distopiche sul futuro, sul come potrà aumentare o perdere di valore la professione infermieristica, e tra la fedeltà ai valori fondativi della professione e l'adesione ai benefici dell'innovazione tecnologico-digitale, tensioni tuttora aperte e certamente non risolte.
- Una dimensione di interprofessionalità che va oltre la classica esigenza di confrontarsi tra curanti di diverse discipline, verso quella di favorire un confronto tra professionisti di ambiti diversi (gestione risorse umane, finanze, informatica)

# Due proposte complementari su Innovazione digitale e pratica infermieristica

- **Progetto «Trasmissione»:** studio della trasformazione delle modalità di trasmissione delle informazioni cliniche sui pazienti, indagando le dinamiche di significato emergenti, sulla base di una prospettiva di antropotecnologia educativa (*FNS Digital Lives: analisi su 4 servizi di cura degli aspetti multimodali della comunicazione dei dati clinici, versus elaborazione di prototipi multimedia che rappresentano sia un modo di illustrare i risultati dello studio, sia un supporto per proposte formative ulteriori*).
- **Progetto «Prospettive»:** in riferimento agli studi sui sistemi di anticipazione e alle pratiche educative in quest'ambito, progetto volto a supportare professionisti delle cure a passare da una modalità "reattiva" agli eventi, a una modalità in cui gli stessi possano contribuire a sviluppare scenari del futuro, facilitando i processi di anticipazione e di resilienza (*Gruppo di lavoro e di consulenza scientifica in preparazione, percorso di formazione a diversi livelli, eventuale studio di monitoraggio complementare*).

## Riferimenti:

Miller et al., 2013; Poli, 2014, 2017; Poizat, Durand e Theureau, 2017; Zingale, 2010.

- Geslin, Ph. (2005). The development of anthropotechnology in the social and human sciences: its applications on fieldworks », in P. Carayon and al. (ed.), Human Factors in Organizational Design and Management – VIII, Santa Monica, IEA Press, pp. 455-460.
- Miller, R., Poli, R. and Rossel, P. (2013). The discipline of anticipation: Exploring key issues. Working Paper 1. UNESCO and Rockefeller Foundation, Paris.
- Peirce, C.S. (1994). The collected paper of Charles Sanders Peirce (Volumes I-VIII). Charlottesville, VA: Intelix.
- Poizat, G., Durand, M., Theureau, J. (2016). The challenges of activity analysis for training objectives. *Le travail humain*, 3 (79), 233-258.
- Poli, R. (2014). Anticipation: A New Thread for the Human and Social Sciences? *Cadmus* (2)3, URL: <http://cadmusjournal.org/article/volume-2/issue-3-part-1/anticipation-new-thread-human-and-social-sciences>
- Poli, R. (2017). Recuperare il senso del futuro" in R. Poli (Ed.), *Strategie di futuro in classe. Esperienze, metodi, esercizi* (pp. 13-32). Trento: Edizioni Provincia Autonoma di Trento – IPRASE.
- Salini, D. (2018). *Pratica infermieristica e dispositivi digitali. Rapporto di ricerca*. Lugano: IUFP.
- Theureau, J. (2006). *Le cours d'action: méthode développée*. Toulouse: Octarès.
- Theureau, J. (2010). Les entretiens d'autoconfrontation et de remise en situation par les traces matérielles et le programme de recherche « cours d'action ». *Revue d'Anthropologie des Connaissances*, 4(2), 287-322.
- Zingale, S. (2010). Viaggio intorno a una parola: Design, In C. Bianchi, F. Montanari, S. Zingale (a cura di), *La semiotica e il progetto 2. Spazi, oggetti, interfacce* (pp. 302-324). Milano: Franco Angeli.